

Il comitato: "Bottini ci ha garantito la convocazione del tavolo tra il 25 e il 30 novembre"

Frana, l'impegno della Regione

Ancora sostegni: anche il vescovo si schiera con i residenti

ASSISI - Il tavolo tecnico si farà entro il 30 novembre, nell'ultima settimana del mese. Questo è l'impegno che, comunica il Comitato frana di Torgiovanetto, l'assessore regionale Lamberto Bottini ha preso con la montagna a pochi giorni dall'importante manifestazione che ha visto scendere in piazza la popolazione disagiata della montagna. Un risultato concreto, che si va ad aggiungere alle tante manifestazioni di solidarietà dimostrate. "Siamo molto soddisfatti - dicono infatti i membri del Comitato - perché non ci aspettavamo tanto entusiasmo e tanta partecipazione, sia da parte di tutta la montagna sia da parte di tante altre persone, non direttamente interessate dal problema. E' per questo che vogliamo dire grazie a tutti i cittadini e a quanti, dalle altre frazioni e località della montagna, sono venuti anche con i trattori". In particolare, il Comitato ringrazia il parroco padre Giuseppe Egizio "da sempre in prima linea, e al vescovo Sorrentino che ci ha personalmente espresso solidarietà e sostegno in tutte le sedi istituzionali"; ancora, "grazie a tutto il mondo dell'associazionismo: Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Rotary e Lions Club, Amici della montagna, tutte le pro-

Intervento della presidente dei Verdi dopo le dichiarazioni dell'esponente della Cdl

"Da Laffranco inutile e demagogica forzatura"

PERUGIA - "Il finanziamento di 4 milioni e 200 mila euro che permette di aprire i cantieri per la prevenzione da frane e dissesti idrogeologici in Umbria dovrebbe essere accolto con favore da tutta la classe politica umbra, ma a qualcuno, evidentemente, dà fastidio che quello che non è stato fatto nei 5 anni di Governo Berlusconi venga fatto dal nuovo governo dell'Unione". Non va per il sottile Maria Giovanna Fiorelli, presidente della Federazione regionale dei Verdi, nel bollare le esternazioni di Laffranco come "una inutile e demagogica forzatura che utilizza per esclusivi interessi di bottega il disagio dei cittadini delle frazioni montane di Assisi che subiscono da quasi tre anni le conseguenze della frana di Torgiovanetto". "I Verdi, con il supporto del consigliere regionale Oliviero Dottorini, sono impegnati a sostenere le ragioni del Comitato di Torgiovanetto ed hanno partecipato con piena convinzione alla fiaccolata. Capisco la frustrazione di chi nei cinque anni di governo di destra non è stato in grado di risolvere uno solo dei problemi della nostra regione. Per quanto riguarda la problema-



tica della frana di Torgiovanetto che, come hanno chiaramente ricordato le rappresentanze del Comitato, è dovuta a responsabilità pesanti dei gestori di una cava sita all'interno del Parco regionale del Subasio, i Verdi appoggiano la richiesta, motivata tecnicamente e scientificamente, di riapertura della Strada provinciale 249 per

garantire il diritto alla mobilità dei residenti di Costa di Tress e Armentano. Proprio in occasione dell'incontro che ho avuto martedì con l'assessore all'ambiente Bottini - conclude la presidente dei Verdi - ho affrontato, tra le altre, la questione della frana di Assisi ed ho ricevuto rassicurazioni sulla attivazione del Tavolo tecnico".

Il partito appoggia la riapertura della strada

La fiaccolata La protesta di sabato scorso

loco dell'Assisano, l'Accademia Properziana e il Parco naturale del Subasio, il Wwf e Legambiente". Insomma, la riapertura della pro-

vinciale 249, richiesta primaria espressa dai manifestanti, non sembra più così lontana. O almeno, sembra procedere verso una

definizione di tempi e modi, come spiegano Rosati e Proietti: "Purtroppo per noi, i fatti parlano da soli: la strada è chiusa e la frana è

come tre anni fa, senza ancora un progetto di sistemazione del versante, se non la bozza proposta dal Comitato, insieme alla perizia. Ora

comunque non ci sono più scusanti, vogliamo risposte concrete e tempi certi, altrimenti come recitavano gli slogan, a breve riapriremo la strada da soli". Particolarmente significativo l'intervento del sindaco Claudio Ricci, la cui "adesione istituzionale" alla causa della montagna si è spinta fino "alla sua spontanea iniziativa di scrivere alla Regione per sostenere la tesi della perizia tecnica di riapertura, seguendo quanto già intrapreso dal predecessore Bartolini, che si rivolse al Dipartimento di Guide Bertolaso". Alla questione della riapertura si accompagna quella dei fondi, "tanto che diversi esponenti del centrosinistra - spiegano Rosati e Proietti - hanno chiesto di fare chiarezza sui soldi spesi, così come ha già detto di fare il capogruppo di An in consiglio regionale Franco Zaffini, presente alla manifestazione, che già da diverso tempo sta seguendo la vicenda e ha annunciato di voler presentare un esposto alla Corte dei Conti". Insomma, qualcosa si è mosso: "speriamo a questo punto - conclude il Comitato - che l'unanimità dei consensi ottenuti scoraggi chi ancora parla senza aver cognizione precisa della storia della frana".

Valentina Antonelli

L'esponente di Prc rifiuta il ruolo nel consiglio comunale bastiolo

Ciotti dice "no" alla carica di presidente

BASTIA UMBRA - Il capogruppo di Rifondazione comunista, Luigino Ciotti, non è disposto a ricoprire la carica di presidente del consiglio comunale di Bastia Umbra. La coalizione di centrosinistra che governa la città aveva fatto la proposta a Ciotti, il quale si era riservato di decidere dopo un'attenta analisi e un confronto aperto con i suoi interlocutori. Alla fine è maturata la decisione di rifiutare tale carica ricoperta da Andrea Tabarrini (Democristiani di sinistra), ora nominato assessore con deleghe al Commercio e alla Viabilità.

"Ho fatto presente a chi di dovere - ha dichiarato lo stesso Luigino Ciotti - il ritiro della disponibilità data da me e dal mio partito, Rifondazione comunista, ad assumere la carica di presidente del Consiglio comunale di Bastia Umbra. L'entusiasmo, mancanza di dibattito chiaro e trasparente, strani silenzi ed assenza di prese di posizioni aperte mi hanno fatto riflettere che su questa scelta evidentemente c'è la contrarietà di qualcuno che non si palesa pubblicamente e che innesta sulla coalizione di centrosinistra scintille al proprio interno sui destini futuri che a me non mi riguardano".

Luigi Ciotti pare soprattutto non voler prestarsi a possibili strumentalizzazioni politiche. Del resto, ha sempre chiesto estrema chiarezza su questioni importanti per la città, come per esempio l'urbanistica. Evidentemente le risposte che è riuscito ad avere non sono state sufficientemente convincenti.

"Io non ho chiesto niente - sottolinea Ciotti - e non ho nulla da chiedere. A me è stato chiesto di fare il presidente del Consiglio. Se non interessa una figura che faccia il presidente super partes a me certo per la mia storia pro-



quello che penso o essere strattinato da varie parti. I problemi della coalizione o le ambizioni dei singoli non possono essere scaricati su di me o utilizzarmi per far-

mi bruciare. Io non ho bisogno della coalizione, forse è la coalizione di centrosinistra che ha o avrà bisogno di me. Ad altri il compito di trovare, per la presi-

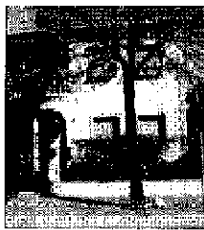
denza del Consiglio, la soluzione giusta e la figura all'altezza per questo delicato compito istituzionale".

Roldano Boccali

Il caso dei tigli La replica all'amministrazione assisana

"Solo filosofia autoritaria"

ASSISI - "L'amministrazione comunale di Assisi non risponde in modo pertinente alle osservazioni fatte, parla di altro e polemizza in modo del tutto fuori luogo, mentre sul problema specifico dei tigli nessun commento", queste sono le parole di Luigi Ciotti, presidente del circolo culturale Primomaggio. Il consigliere del comune di Bastia Umbra ha sposato la causa della signora angelana allergica ai tigli ed ha ricevuto risposta da parte del Comune della città serafica attraverso la stampa. "Io e Gigliola abbiamo dalla nostra parte argomentazioni concrete, soprattutto i referti medici che testimoniano l'allergia alle piante di viale Carducci a Santa Maria degli Angeli - spiega Ciotti - L'unica risposta che ci è stata concessa dall'amministrazione rispecchia la filosofia autoritaria che questa adotta". Ciotti rileva scarsa sensibilità nei confronti delle esigenze vere nonché inderogabili dei cittadini da parte del Comune di Assisi. "Non ho espresso giudizi complessivi sull'operato della giunta, ma solo



La via i tigli contestati

posto l'attenzione su un problema specifico - continua il consigliere di Bastia Umbra - la risposta che ho ricevuto è utile soltanto ad una strumentalizzazione propagandistica. L'invito rivoltemi in modo ironico ad occuparmi delle problematiche del comune in cui opero politicamente esprime razzismo, logica di ghetto ed isolazionismo. Anche perché il mio intervento non era assolutamente di natura politica, visto che mi sono espresso a nome dell'associazione culturale che rappresento. E poi ho radici familiari e sociali assisane, elemento di cui l'amministrazione è a conoscenza. Ma se proprio si volesse mettere la discussione su un piano politico, desidero ricordare i 386 voti che i cittadini assisani mi hanno dato in occasione delle trascorse elezioni regionali; numero nettamente superiore a quello che possono vantare buona parte degli attuali amministratori di Assisi. Credo, quindi, di avere il diritto ed il dovere di tutelare i miei elettori".

Alberta Gattucci

Corso della Parte de Sotto

A lezione di danza

ASSISI - Iniziano domani i tre giorni di corso intensivo che la Parte de Sotto propone per ampliare e migliorare la conoscenza della danza medievale e rinascimentale. A tenere le lezioni sarà la consulente storica e docente di danza Mariuccia Bassi, già collaboratrice dei maggiori enti italiani che studiano l'argomento.

Il corso, del costo di 20 euro, si compone di una lezione teorica, che si svolgerà domani dalle 18 alle 20, e due pratiche, sabato pomeriggio e domenica mattina, durante le quali ci si potrà esercitare provando dal vivo i passi delle danze ricavate dai manoscritti dell'epoca. Lo stage si terrà, grazie al patrocinio del Comune, presso la Sala delle Volte del palazzo comunale. "Il corso è aperto a tutti - spiega Delfo Berretti, priore della Parte de Sotto - poiché non è solamente finalizzato

alla realizzazione della festa di Calendimaggio. Si tratta, infatti, di un'opportunità di conoscenza e crescita rivolta a tutta la cittadinanza, senza limiti di iscrizione". Allusione, quella del priore, ai corsi di musica

realizzati dalla Parte de Sotto, che invece, specifica Berretti, "richiedono il tesseramento all'associazione". "Lo stage - continua il priore rosso - si terrà presso la sala comunale poiché, purtroppo, la nostra nuova sede di via Melastasio non

è abbastanza grande da ospitare le lezioni. In ogni caso, stiamo continuando i lavori di miglioramento presso i locali che abbiamo a disposizione dallo scorso anno e presto promuoveremo nuove iniziative". Intanto, per partecipare al corso di danza si può contattare il numero 338.7661761.

Valentina Antonelli

Tordandrea

BANSERGA ENO-GASTRONOMICA

Cucina tipica olio e vino novello

Assietta con 19,00 presso ufficio Pro Loca

Tordandrea

Via Sordani (for di cascina)

E' anche in preparazione contattemi i numeri

334-600345 - 333-257075 - 347-6731905

novembre 2006

9, 12, 16, 19